

Beatriz e la forza della musica

VOCE AVVOLGENTE E MODULATA, PERSONALITÀ FORTE E PASSIONALE: GLI INGREDIENTI CON I QUALI CONQUISTA INTERE PLATEE. INCONTRO CON BEATRIZ FORNABAIO, SOPRANO RICERCATO IN TUTTO IL MONDO.

Da bambina per andare a scuola il biglietto dell'autobus non lo pagava quasi mai. L'autista preferiva la sua voce ai soldi. E lei cantava, con un tono promettente che presto le avrebbe consentito di arrivare nel coro della scuola Elementare e subito dopo in quello del Liceo. Per la piccola argentina-lucana (papà e mamma di **Stigliano**) era un sacrificio, giornata intensa: prima lo studio, poi le esercitazioni di musica, piacevoli sì, ma impegnative. "Yo cantaba antes de hablar" ha commentato Beatriz, ripensando a quegli anni "Fue y es mi pasión", ha aggiunto con una sottile vena di orgoglio. Fanciullezza e giovinezza sono trascorse così nella serietà dell'apprendimento e nella compostezza delle esecuzioni, quasi sempre con colleghi di età più avanzata, fino al diploma in canto presso l'**Università di Cuyo** e al perfezionamento in **Cile** e **Stati Uniti**.

Beatriz Fornabaio oggi è una star, un soprano ricercato in tutto il mondo. La sua forza sta appunto nella serietà professionale, oltre che nella notevole forza espressiva, indipendentemente dalla complessità o meno dei fraseggi, indipendentemente dai brani e dagli autori.

Per anni ha insegnato nell'Università argentina, facendosi apprezzare per le sue non comuni doti comunicative e culturali. "Poi - ci dice - ho deciso di "insegnare" nei teatri di tutto il mondo l'amore per il canto e per la musica, riuscendo così a catturare platee sempre esigenti e dal palato fine, senza mai rinunciare allo studio, che rappresenta il motivo dominante della mia esistenza".

Dotata di personalità travolgente, Beatriz riesce sempre, con cronometrica costanza, ad entusiasmare spettatori di ogni età, perché esterna la ricchezza del suo pathos, con una voce avvolgente, modulata, caldissima. Fa trasparire l'amore per le sue due terre, quella lucana e quella argentina, così uguali nell'accoglienza e nella disponibilità ad essere trasformate in terre di vita e terre di fecondità.

Si offre a chi l'ascolta nella sua più dirompente carica emotiva, permeata da sentimenti nobili e da emozioni singolari che fanno coniugare con la stessa intensità sia il nostalgico dolore,





sia la felicità del presente, sia la fiducia nel futuro. Questa è Beatriz Fornabaio, che in molti conoscono per averne apprezzato la professionalità in varie città italiane, in diversi Stati europei, nelle Americhe, del Nord e del Sud.

Beatriz Fornabaio della lucanità conserva gelosamente i valori più alti. *"Dai genitori - ci confida - ho ricevuto un'educazione severa, forse rigida, ma tale da consentirmi di affrontare tutti i rischi e le insidie di una professione in cui regnano invidie e avidità"*. Lucano è il suo orgoglio dell'appartenenza ad un popolo che non smarrisce mai le proprie origini e le proprie tradizioni. Lucana è la sua caparbità nell'ottenere ciò che vuole.

Lucana è la sua tenacia nell'inseguire ciò che può essere catturato, senza mai perdere il senso della realtà e la consapevolezza delle proprie capacità. Ecco perché la soprano lucana-argentina è richiesta dai teatri più famosi del mondo ed è acclamata fino all'inverosimile. Dal teatro *"Colón"* e *"Avenida"* di **Buenos Aires**, alla *"Onu"* di **New York**, al teatro di **Guayaquil** e **Cuenca** in **Ecuador**, senza dimenticare le sue esibizioni nella cattedrale di **Saint Patrick** di New York, nella chiesa di **San**

Francesco all'**Havana**. Insomma la carriera di Beatriz, iniziata a **Mendoza**, sua città natale, prosegue in giro per il mondo con tappe significative in **Spagna, Ungheria, Brasile, Cile, Uruguay, Lussemburgo, Germania**.

Dall'Argentina all'**Europa**. Nel 1999 Beatriz ha messo su un duo, insieme a **Loredana Paolicelli**, artista materana, con il quale ha catturato il pubblico europeo e ha sedotto la critica specializzata grazie all'originale ed esotico repertorio: un pout-pourri inedito di musica antica e contemporanea, dove trova anche posto **Mozart**, e le arie di coloratura. *"Più che versioni - conclude - le mie sono reinterpretazioni, riletture di celebri pieces, come gli immortali Adios Nonino o Balada para mi muerter di Astor Piazzolla"*.

Una carriera fortunata grazie anche al suo rapporto con lo spettatore che non è mai arido, freddo, distaccato. Beatriz riesce con continuità a stimolare il pubblico e a coinvolgerlo, fino a farlo diventare il protagonista della serata. Insieme con lei, espressione artistica tra le più genuine del mondo dello spettacolo ricercato e studiato. ●

Ability to move, extension, pliancy and agility: these are only some of the vocal characteristics of the soprano Beatriz Fornabaio, born in Mendoza, Argentina, of Lucanian parents.

With her strong personality, rich in pathos, the opera singer is an international-career soprano. In fact, she has performed in important theatres, such as the Colón and the Avenida in Buenos Aires, the Onu in New York, the Guayaquil and the Cuenca in Ecuador, and also in the Trinity College in the United States, in Saint Patrick's Cathedral in New York, in the church of Saint Francesco in Havana. A rich repertory going from the ancient to the contemporary music, from Mozart to the colouring arias that the cosmo-

politan soprano has successfully proposed in Spain, Hungary, Brazil, Chile, Uruguay, Luxembourg, Germany and Italy.

She is in love with her land, Argentina, but she never forgets her Lucanian roots, and the existential parable of those who inhabited these "two arid and thirsty lands to which the farmer himself gives his life with love and sacrifice".

Each passage, performed with a warm and modulated voice, moves and awakens the senses. Her innate ability to translate feelings and emotions makes Beatriz able to interpret, from time to time and with absolute mastery, the different roles proposed by the theme.